

Processo verbale della seduta del 23 luglio 2026

L'anno 2026, il giorno 23 del mese di luglio, alle ore 16:00 in Perugia, presso la Sala Valnerina dell'Assemblea Legislativa (Palazzo Cesaroni), si è riunito in seconda convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria.

Viste le **deleghe** (art. 11 della Legge regionale n. 20/2008): alla Presidente del Consiglio Elena Ranfa da parte della Sindaca di Perugia Vittoria Ferdinandi; alla Consigliera Francesca Pasquino da parte del Presidente della Provincia di Perugia Massimiliano Presciutti; al Vicesindaco Giuseppe Bernicchi da parte del Sindaco di Città di Castello Luca Secondi; all'Assessore Francesca Corazzi da parte del Sindaco di Assisi Valter Stoppini; all'Assessore Alessandro Villarini da parte del Sindaco di Umbertide Luca Carizia; all'Assessore Marina Teofrasti da parte del Sindaco di Amelia Avio Proietti Scorsoni; all'Assessore Alessandra Salinetti da parte del Sindaco di Terni Stefano Bandecchi; all'Assessore Luigina Renzi da parte del Sindaco di Spoleto Andrea Sisti; all'Assessore Giovanni Rubini da parte del Sindaco di Narni Lorenzo Lucarelli; all'Assessore Francesco Gagliardi da parte del Sindaco di Gubbio Vittorio Fiorucci; all'Assessore Barbara Marinelli da parte del Sindaco di Porano Marco Conticelli; all'Assessore Sara Marzà da parte del Sindaco di San Giustino Stefano Veschi.

Constata in apertura di seduta la presenza dei seguenti componenti:

- Antonelli Laura, Sindaco del Comune di Collazzone, collegata a distanza;
- Batini Claudio, Assessore del Comune di Terni, collegato a distanza;
- Bernicchi Giuseppe, Vicesindaco del Comune di Città di Castello, collegato a distanza;
- Burico Matteo, Sindaco del Comune di Castiglione del Lago, collegato a distanza;
- Campagni Tommaso, Assessore del Comune di Città di Castello, collegato a distanza;
- Caprini Andrea, Consigliere del Comune di Todi, collegato a distanza;
- Corazzi Francesca, Assessore del Comune di Assisi, collegata a distanza;
- Di Gioia Fabio, Sindaco del Comune di Arrone, collegata a distanza;
- Gagliardi Francesco, Vicesindaco del Comune di Gubbio, collegato a distanza;
- Giovannini Federico, Consigliere del Comune di Orvieto, collegato a distanza;
- Guerrieri Andrea, Consigliere del Comune di San Giustino, collegato a distanza;
- Marinelli Barbara, Assessore del Comune di Porano, collegata a distanza;
- Marzà Sara, Assessore del Comune di San Giustino, collegata a distanza;
- Moretti Michele, Sindaco del Comune di Marsciano, collegato a distanza;
- Nicchi Alessio, Consigliere del Comune di Gubbio, collegato a distanza;
- Pacini Leonardo, Consigliere del Comune di Foligno, collegato a distanza;
- Paradisi Monia, Consigliera di Città di Castello e Vicepresidente del CAL, collegata a distanza;
- Pasquino Francesca, Consigliera della Provincia di Perugia, collegata a distanza;
- Pierotti Lorenzo, Sindaco del Comune di Corciano, collegato a distanza;
- Posti Leonardo, Consigliere del Comune di San Venanzo, che partecipa in presenza;
- Ranfa Elena, Presidente del Consiglio comunale di Perugia, collegata a distanza;
- Renzi Luigina, Assessore del Comune di Spoleto, collegata a distanza;
- Rosi Alessio, Consigliere del Comune di Marsciano, collegato a distanza;
- Rubini Giovanni, Assessore del Comune di Narni, collegato a distanza;
- Russo Andrea, Consigliere del Comune di Norcia, collegato a distanza;
- Tagliavento Alessia, Consigliera del Comune di Gualdo Cattaneo, collegata a distanza;
- Veneri Stefano, Consigliere del Comune di Cascia, collegato a distanza;
- Teofrasti Marina, Assessore del Comune di Amelia, collegata a distanza;

Accertata la validità della seduta (presenti n. **29** componenti), il Presidente del CAL **Erigo Pecci** dichiara aperti i lavori del Consiglio delle autonomie locali.

Successivamente si collegano:

- Gentili Alfredo, Sindaco del Comune di Montefalco;
- Salinetti Alessandra, Assessore del Comune di Terni.

1) **Comunicazioni:** Il Presidente Pecci ragguaglia l'Assemblea sul Progetto "Comuni in Europa 2.0" e in particolare sui due incontri del Gruppo di lavoro tecnico.

2) **Approvazione del processo verbale della seduta del 17 giugno 2026:** dal momento che non ci sono osservazioni il verbale è approvato senza necessità di votazione, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento interno del CAL.

3) Il **Presidente Pecci** passa quindi all'unico punto all'ordine del giorno: **Atto n. 671 – Proposta di deliberazione di iniziativa della Giunta regionale concernente "Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2025-2027"**

Sono presenti per illustrare l'atto la **Presidente della Giunta regionale Stefania Proietti**, collegata a distanza e la **Dottoressa Valentina Battiston, Dirigente del Servizio programmazione della rete dei servizi sociali della Regione Umbria**, che partecipa in presenza.

Il **Presidente Pecci** propone di dare la parola per prima alla Presidente Proietti e successivamente alla Dirigente Battiston.

Prende la parola la **Presidente della Giunta regionale Stefania Proietti**:

"Grazie Presidente, grazie a voi intanto per questa seduta. Cercherò di essere veloce perché avete anche la dirigente (in presenza) che può rispondere alle domande di tutti. Intanto molti dei Comuni presenti, che saluto e ringrazio doppiamente, sono anche capofila di zona sociale, quindi conoscono bene ciò di cui parliamo. Parliamo di una grande possibilità che arriva in ritardo, non per colpa nostra, ma abbiamo purtroppo la programmazione 2025-2026-2027 che in realtà arriva ora, a luglio 2026. Ci arriva ora perché soltanto il 25 maggio è stato approvato il decreto nazionale sul piano nazionale della non autosufficienza, cosiddetto PNNA, che ci autorizza a pianificare il nostro primo piano regionale per la non autosufficienza e per la disabilità. La notizia è molto buona; la notizia cattiva è che appunto avremmo dovuto essere qui a riunirci nel 2024 per programmare gli anni '25, '26, '27. Purtroppo dal Governo ci arriva soltanto ora il fondo e ci costringe a programmarlo addirittura entro 90 giorni non dall'emanazione del 25 maggio, ma dalla registrazione alla Corte dei Conti.

Comunque dal momento in cui il documento è stato registrato, noi abbiamo innescato subito il processo che ci porta qui oggi. Le slide vi aiuteranno a seguire il mio intervento.

(Nota: le slide condivise durante la seduta e trasmesse via mail a tutti i componenti possono essere scaricate al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1GrvQbmx-6m1deSzaR5lZwpzGDnL_r2PB/view?usp=sharing).

Come vedete, appunto, noi siamo obbligati ad approvare il piano in Assemblea legislativa entro il 25 agosto. Quello che proveremo a fare è approvarlo nella prossima seduta dell'Assemblea legislativa che si terrà il 30 luglio, perché prima riusciamo ad approvarlo e prima possiamo veicolare queste risorse importanti ai Comuni, alle zone sociali, alle USL e quindi alle persone con disabilità, alle loro famiglie, alle loro associazioni e a chi aiuta le persone con disabilità ad avere una vita piena.

La buona notizia è che noi abbiamo in questa programmazione circa 11 milioni di euro in più rispetto alla precedente programmazione, che si aggiungono agli oltre 14 milioni di euro (33 milioni nel triennio) che ha messo già in campo la Regione Umbria, perché nell'anno 2025 e in parte del 2026 noi abbiamo continuato ad avere famiglie con bambini e persone con disabilità che necessitavano di assistenza educativa, sussidi e progetti di vita indipendente da finanziare. Li abbiamo finanziati tutti attraverso fondi regionali di bilancio che nessuno toglierà, anzi li abbiamo riprogrammati sui prossimi 3 anni, il cosiddetto piano 'Umbria per tutti' in cui potenziamo la vita indipendente, l'assistenza domiciliare, l'assistenza scolastica; quindi i 55

milioni del triennio si aggiungono a 'Umbria per tutti' con altri 14 milioni di euro, 33 milioni nel triennio.

A pagina 55 del PRINA vedete il dettaglio: intanto 8 milioni dal bilancio regionale, 8 milioni dall'FSE per il sostegno all'inclusione e all'autonomia e 7 milioni che noi abbiamo messo a disposizione con delibera di Giunta regionale del 30 giugno scorso. Tutto questo si va ad aggiungere ai 55 milioni del PRINA che dobbiamo programmare per gli anni rimanenti, quindi un anno e mezzo. Insomma, abbiamo la possibilità di dare una svolta nell'attuazione dei diritti delle persone con disabilità.

Nel triennio precedente al 2025, come si può vedere nella slide n. 24, la dotazione del FNA ammontava a 44 milioni; vedete che c'è una parte suddivisa e una parte di quota indistinta che possiamo programmare noi ed è lo scopo della nostra programmazione per le annualità '25, '26, '27. Per l'annualità 2025 avremmo dovuto disporre delle relative risorse nazionali, ma pur non avendo ricevuto nulla abbiamo garantito la continuità di tutti i servizi attingendo esclusivamente ai fondi del bilancio regionale. Spero che voi Comuni non ve ne siate neanche accorti se non nell'interlocuzione e nel dato che siamo riusciti a garantire persino maggiori risorse alle persone con disabilità.

Noi abbiamo avviato il percorso di coordinamento regionale nella Giunta dell'8 luglio 2026. Abbiamo creato il Tavolo di coordinamento regionale che è composto da un gruppo dove c'è la Direzione salute welfare, ci sono le Aziende sanitarie, i Comuni capofila delle zone sociali, l'ANCI, quindi un doppio ruolo, diciamo, anche dei Sindaci, ci sono le organizzazioni sindacali, gli enti del terzo settore, tutte le associazioni rappresentative delle persone con disabilità, quindi associazioni, federazioni, associazioni di caregiver, le associazioni di familiari che fanno parte dell'Osservatorio sulla disabilità. Stiamo ampliando il più possibile il lavoro di ascolto proprio per evitare di programmare interventi per le persone con disabilità senza la diretta partecipazione delle persone con disabilità. Poi ovviamente c'è l'Osservatorio che vi citavo e il Garante.

Abbiamo iniziato una serie di incontri per recepire le osservazioni sulla pianificazione. Li vedete riportati nella slide n.5: il 13 luglio i sindacati e il forum del terzo settore; il 14 luglio AFAD, AUCLA, la rappresentanza delle famiglie, ANFFAS, FISH e FAND; il 15 luglio abbiamo dialogato a lungo con i direttori dei distretti USL 1 e USL 2 e con i sindacati dei pensionati. Ciascuno di questi soggetti ha fatto delle osservazioni che abbiamo recepito al 99% circa. La dirigente Battiston può entrare più e meglio di me nel dettaglio.

Si tratta di un 'piano di transizione', definito tale sia perché l'approvazione tardiva del decreto che ha compresso i tempi trasformandolo essenzialmente in uno strumento di gestione di risorse con cui copriamo il periodo rimanente, sia perché ci traghetta verso il nuovo modello previsto dal D.Lgs. 62/2024, fondato sulla valutazione multidimensionale unificata — con il ruolo centrale dell'INPS — e sull'elaborazione del progetto di vita individuale per ciascuna persona.

C'è un'attenzione della Regione che vi voglio segnalare: la platea dei destinatari individuata a livello nazionale avrebbe escluso le persone over 70. Noi con la pianificazione regionale le abbiamo incluse, anche se ovviamente con questo piano, con questi fondi, andiamo ad assistere persone over 70 in condizioni di non autosufficienza, non persone over 70 in condizioni di piena sufficienza e autonomia.

Elementi caratterizzanti sono appunto, come vi dicevo, la sperimentazione del Dlgs. 62/24 che, dopo tutte le richieste che abbiamo fatto, avverrà su tutta la regione, sia a Perugia che a Terni. Il rafforzamento della governance territoriale, dell'integrazione socio-sanitaria anche attraverso i PUA, che saranno il primo sportello, il primo luogo dove la persona con disabilità, che vuole disegnare il proprio progetto di vita, trova un accesso immediato: da lì si attivano tutti i percorsi.

Ci sarà un rafforzamento degli accordi di programma tra le USL e le zone sociali, quindi dobbiamo essere sempre più bravi, ma appunto il PUA è il punto unico di accesso che sarà nelle case della salute che vi ricordo sono già 25, poi ne arriveranno altre 5 e là, entrando nel PUA, la persona con disabilità trova sia il personale del distretto sanitario, sia il personale delle zone sociali, quindi i nostri assistenti sociali.

C'è una nuova misura che stiamo sperimentando con l'assegno di assistenza indiretta per le disabilità gravi che abbiamo voluto chiamare 'Cura e autonomia per tutti', un po' nel mood di

Umbria per tutti, per dare appunto una dignità di autonomia alla persona che ha un assegno sotto forma di assistenza indiretta.

Vado a terminare dicendovi che un altro cardine che vogliamo fare è potenziare i progetti di vita indipendente. Tutti voi ricorderete che i finanziamenti per la vita indipendente, a fronte di tanti progetti presentati, purtroppo finanziavano sempre un numero troppo esiguo di soggetti. Noi abbiamo già iniziato a incrementarli con risorse regionali. Con questi fondi garantiremo che tutti i progetti di vita indipendente potranno essere finanziati. E termino col dirvi che abbiamo queste risorse in più non per "elargizione", ma perché la nostra regione presenta numeri veramente importanti di disabilità, di invalidità civile e anche di anzianità, nel senso che sebbene non siamo la regione con la vita più elevata, "siamo sul podio", quindi i parametri di elargizione del fondo per le regioni sono stati rivisti in questo senso e all'Umbria sono stati accordati 11 milioni in più nel triennio.

Il nostro scopo è che dal 31 luglio (ndr giorno successivo all'assemblea legislativa in cui porteremo in approvazione il PRINA) non rimanga neanche un euro nelle casse della Regione e che questi fondi atterrino tutti nelle case, nelle famiglie e nei progetti di vita delle persone con disabilità; per questo dobbiamo rafforzarci tra noi in termini di governance e monitorarci. Una delle osservazioni è stata quella di richiedere un monitoraggio semestrale e lavorare sempre di più anche sulla formazione e sul potenziamento del rapporto tra le nostre zone sociali e i nostri distretti per far sì che queste risorse veramente importanti vadano a toccare e a cambiare in meglio la vita delle famiglie e realizzino pienamente i diritti delle persone con disabilità.

La fretta che mettiamo e per cui vi ringrazio per questa riunione tempestiva, è perché, provando ad approvare il 30, noi già dal 31 luglio saremo operativi, senza aspettare settembre. Quindi abbiamo un'opportunità veramente grandissima, la dobbiamo programmare insieme, anche se in questi tempi ristretti, per dare risposte vere, serie, importanti, a tante persone che soffrono, perché i diritti non sono pienamente attuati se si ha una disabilità o una non autosufficienza. Voglio sottolineare che andremo anche a finanziare le persone over 70 non autosufficienti, quindi anche tutta la platea degli anziani non autosufficienti".

Terminata l'illustrazione dell'atto la **Presidente Proietti** rimane a disposizione di eventuali domande e richieste di chiarimento insieme alla dirigente Battiston.

Il **Presidente Pecci** ringrazia la Presidente Proietti e dichiara aperta la fase di dibattito, ricordando che le slide illustrate saranno trasmesse a tutti i membri dell'assemblea tramite la segreteria del CAL.

Interviene il **Consigliere Andrea Guerrieri del Comune di San Giustino**, il quale esprime apprezzamento per le risorse aggiuntive messe a disposizione dalla Regione Umbria a sostegno della non autosufficienza e dei progetti di vita indipendente. Chiede un chiarimento in merito alla copertura economica per l'inserimento e la gestione dei disabili all'interno delle strutture residenziali, evidenziando come tale voce incida significativamente sui bilanci degli enti locali e chiedendo se siano previsti stanziamenti dedicati per alleviare tali costi.

Risponde la **dottoressa Valentina Battiston**, la quale precisa che il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza si focalizza prioritariamente su interventi e servizi volti alla domiciliarità e alla prossimità per le persone non autosufficienti, anziane o con disabilità. Tra le novità evidenzia l'innalzamento della soglia anagrafica da 65 a 70 anni. In merito al supporto per le rette delle strutture residenziali, chiarisce che esso non è previsto in modo diretto nel piano, ma può rientrare nell'ambito dei servizi sociali di sollievo e di supporto temporaneo per i caregiver e i familiari. Tali risorse possono invece coprire integralmente le rette relative alla frequenza dei centri diurni per disabili e anziani. Specifica inoltre che, per quanto riguarda la popolazione anziana non autosufficiente, le linee di finanziamento dedicate ammontano a oltre 14,2 milioni di euro a livello nazionale e che l'accesso a tutte le prestazioni richiede la preventiva valutazione ed approvazione da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale nei PUA, con conseguente inserimento nei relativi PAI o progetti di vita.

Interviene il **Sindaco del Comune di Marsciano, Michele Moretti**, il quale ringrazia la Presidente Proietti e la dottoressa Battiston, esprimendo forte positività per l'incremento delle risorse e per il sostegno economico garantito dalla Regione. Sottolinea tuttavia la necessità di garantire un adeguato potenziamento dell'organico dei professionisti impegnati nelle Case di Comunità, nei PUA e nei nuclei di valutazione multidimensionale, al fine di evitare che carenze strutturali di personale ostacolino la rapida attuazione dei progetti di vita e la messa a terra dei fondi.

Prende la parola il **Consigliere Claudio Batini del Comune di Terni**, il quale ringrazia per la presenza la Presidente Proietti e la dirigente Battiston, dichiarando tuttavia il proprio dissenso rispetto all'atto presentato, evidenziando che a suo parere esiste una sperequazione territoriale a danno dell'area ternana. In particolare, rileva come l'assegnazione dei fondi per la vita indipendente segua una scansione temporale che vedrà la Zona Sociale n. 10 di Terni beneficiare delle risorse solo nel 2027, a differenza di altri territori che ne usufruiranno negli anni 2025 e 2026. Contestualmente, critica i criteri di ripartizione basati sui parametri dell'invalidità e della popolazione over 75, ritenendoli sbilanciati su logiche di natura previdenziale e inadeguate a rispondere adeguatamente alle specifiche criticità sanitarie ed ambientali del territorio ternano. Infine, esprime riserve sulla ripartizione dei fondi tra la USL Umbria 1 e la USL Umbria 2 e lamenta il ricorso alla procedura d'urgenza per la seduta del CAL.

Su invito della Presidente Proietti, risponde nuovamente la **dottoressa Valentina Battiston**. La dirigente spiega che il finanziamento statale per la vita indipendente ammonta complessivamente a 240.000 euro all'anno per l'intera Umbria, pari a 80.000 euro per ciascuna delle tre zone sociali individuate annualmente secondo un mero criterio cronologico e rotatorio stabilito a livello nazionale. Per ovviare all'esiguità di tali fondi statali, la Regione Umbria ha stanziato autonomamente 7,2 milioni di euro provenienti dalle risorse FSE per finanziare direttamente e senza distinzione i progetti di vita indipendente di tutte e 12 le zone sociali umbre, comprese quelle del ternano, già a partire dal mese di settembre. Riguardo ai criteri di riparto della quota generale del fondo, conferma che la formula basata su popolazione e indennità di accompagnamento è vincolata e imposta dal decreto ministeriale di riferimento e che la natura di tali fondi è strettamente sociale e non sanitaria. Tali nuovi criteri hanno peraltro garantito all'Umbria un incremento complessivo di 11 milioni di euro per il triennio 2025-2027.

In assenza di ulteriori interventi, il **Presidente Pecci** apre la votazione nominale sull'Atto n. 671 – Proposta di deliberazione di iniziativa della Giunta regionale concernente “Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2025-2027”.

La votazione effettuata alle ore 16:50 fornisce il seguente risultato:

Presenti: 31

Favorevoli: 24

Contrari: 1

Astenuti: 6

Il CAL approva

Il CAL con **Deliberazione n. 15 del 23 luglio 2026** esprime parere favorevole sull'Atto n. 671 - Proposta di deliberazione di iniziativa della Giunta regionale concernente “Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2025-2027” (**Allegato A** pubblicato alla voce delibere CAL sul sito dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria).

Alle ore 17:00 la seduta si conclude.

Estensore e verbalizzate: Dott.ssa Vania Bozzi

Presidente: Erigo Pecci